



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 728 DEL 30/10/2015

**Servizio VIA VINCA**

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INERTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE DELLA DITTA STESSA**

**DITTA: F.B.P. DI TURCATO FRANCESCO E FIGLI S.N.C. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI TRISSINO, VIA DELLA STAMPA N. 32.**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 16/07/15 , prot. n. 48240, da parte della ditta F.B.P. di Turcato Francesco e figli S.N.C., con sede legale in via Vicenza n. 28 in Comune di Trissino (VI), relativa al progetto di un “Attività di recupero dei rifiuti inerti derivanti dall’attività di demolizione della ditta stessa. ”, nel sito di via della Stampa n. 32 in Comune di Trissino;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di recupero risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 24 luglio 2015;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 28/10/2015, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.24/2015 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 (ID PROC 45);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

## **DETERMINA**

1. che il progetto della ditta F.B.P. di Turcato Francesco e figli S.N.C., con sede legale in via Vicenza n. 28, nel comune di Trissino, relativo all'*"Attività di recupero dei rifiuti inerti derivanti dall'attività di demolizione della ditta stessa."* situato in comune di Trissino, via della Stampa n. 32 , **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n. 24/2015 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta F.B.P. di Turcato Francesco e figli S.N.C., al Comune di Trissino, all'Ulss n.5, all'ARPAV ed al Settore Ambiente della Provincia;
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

### **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 30/10/2015

**Sottoscritta dal Dirigente  
(FERRETTI MARIA PIA)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 728 DEL 30/10/2015

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -  
IMPIANTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INERTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI  
DEMOLIZIONE DELLA DITTA STESSA  
DITTA: F.B.P. DI TURCATO FRANCESCO E FIGLI S.N.C. - LOCALIZZAZIONE  
INTERVENTO: COMUNE DI TRISSINO, VIA DELLA STAMPA N. 32.**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 30/10/2015.

Vicenza, 30/10/2015

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## F.B.P. DI TURCATO FRANCESCO E FIGLI S.N.C.

PARERE N. 24/2015

**Oggetto: Attività di recupero dei rifiuti inerti derivanti dall'attività di demolizione della ditta stessa.**

PROPONENTE: F.B.P. di Turcato Francesco e figli S.N.C.  
SEDE LEGALE: via Vicenza n. 28, Trissino.  
SEDE INTERVENTO: via della Stampa n. 32, Trissino.  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.  
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.  
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture: z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.  
COMUNE INTERESSATO: Trissino  
DATA DOMANDA: 16 luglio 2015  
DATA PUBBLICAZIONE: 24 luglio 2015  
DATA INTEGRAZIONI: 13 ottobre 2015

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI PRESENTATA:

R01 Relazione tecnico-descrittiva  
R02 Relazione di compatibilità ambientale  
R03 Valutazione di Incidenza Ambientale  
R04 Relazione geologica e geotecnica  
R05 Piano di Gestione Operativa  
R06 Programma di controllo  
R07 Relazione paesaggistica  
R08 Relazione previsionale di impatto acustico  
R09 Piano di sicurezza e di coordinamento  
R10 Piano di ripristino  
C01 Inquadramento territoriale  
C02 Planimetria stato di fatto e planimetria progetto  
C03 Planimetria di raccolta e smaltimento acque reflue

### PREMESSE

La ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli intende realizzare un impianto di recupero di rifiuti presso la propria sede di Via della Stampa a Trissino in provincia di Vicenza.

Le operazioni di recupero che la ditta intende svolgere, in procedura ordinaria, presso il proprio impianto sono: Riciclaggio e/o recupero di altre sostanze inorganiche (R5) e la messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) (R13)

I rifiuti saranno costituiti essenzialmente da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviarie i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per lo svolgimento dell'attività non saranno realizzate particolari opere in quanto sarà utilizzata l'intera area presso l'attuale sede; saranno solamente riorganizzati gli spazi al fine di poter operare in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti.

L'attività di recupero riguarda il trattamento di rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione finalizzata alla produzione di inerti da utilizzare come sottofondi stradali, riempimenti e rilevati.

I rifiuti provengono da attività di demolizione e costruzione, manutenzione di reti e cantieri edili in genere e una volta completato il trattamento, il materiale viene stoccato in attesa della definitiva caratterizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n.1773/2012. Il quantitativo massimo in stoccaggio in attesa di caratterizzazione potrà essere di circa 270 t/giorno.

## UBICAZIONE

L'impianto di recupero di rifiuti che si intende attivare è situato presso la sede della ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli in via della Stampa a Trissino (VI).

L'area di pertinenza del Nuovo Impianto di Recupero di Rifiuti Inerti si trova in posizione sud-est rispetto il centro di Trissino. Il Comune di Trissino con la Tavola C 11 04 06 Zonizzazione del PRG vigente, giugno 2013, classifica l'area come "Zona D" – attività produttive (attuato).



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Trissino (P.R.G.).

La ditta ha depositato al posto dello "studio preliminare ambientale" (art. 20 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e i.) la relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 22, comma 4, della L.R. del Veneto n. 3/2000 e detta



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

relazione solo in minima parte può essere considerata, per i suoi contenuti, paragonabile ad uno studio preliminare ambientale.

Non risultano infatti analizzati il PTRC approvato, quello adottato, quello riadottato (variante paesaggistica), il Piano di Tutela delle Acque ed il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

Per quanto riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico lo si descrive brevemente ma non lo si rapporta con l'area interessata dall'intervento e lo stesso avviene per quanto riguarda il cap. 6.5 Biodiversità si descrive il biotopo "Rotte del Guà" ma di fatto non lo si rapporta con l'intervento interessato.

Si dovrebbero inoltre approfondire le motivazioni che hanno portato il comune di Trissino a non ammettere in questa zona ZTO "D" le lavorazioni di cementi, terre, marmi e macinatura minerali, considerata l'eventuale necessità di prevedere una variante urbanistica.

Il Quadro Programmatico è stato successivamente integrato attraverso l'analisi del PTRC (approvato, adottato, riadottato con "Valenza paesaggistica"), del Piano per la Tutela delle Acque e del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, approfondendo altresì i rapporti con l'ambito di intervento del PAI e del biotipo "Rotte del Guà"; risultano inoltre chiarite le incongruità rispetto al divieto previsto in sede di PRG di insediare il tipo di attività in oggetto nella zona produttiva in oggetto, nel rispetto delle condizioni stabilite al Comune di Trissino.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli intende realizzare un impianto di recupero di rifiuti presso la propria sede di Via della Stampa a Trissino in provincia di Vicenza in posizione sud-est rispetto al centro.

Per lo svolgimento dell'attività sarà utilizzata una porzione di edificio esistente pari a 620 mq circa ed altezza di circa 8.00 m in elementi in cls precompresso, e la sua pertinenza scoperta di mq 890.

L'immobile è inserito in zona produttiva, nella quale le norme del PRG non permettono l'attività in oggetto, ed è circondato da edifici produttivi nei quali sono comunque inserite alcune unità residenziali, la più vicina delle quali si trova sul lato opposto a via della stampa a circa 50 m in direzione ovest.

La porzione di edificio è adiacente, sul lato sud, ad altra attività produttiva. La pertinenza scoperta, pavimentata in massetto in cls, è completamente recintata con muro in cls di altezza minima di cm 50 circa con sovrastante ringhiera o rete metallica di altezza superiore a m 1.00.

Le attività di recupero, saranno svolte esclusivamente all'interno dell'edificio mentre la pertinenza scoperta potrà essere adibita ad area di stoccaggio, ritenuta idonea in quanto dotata di pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque meteoriche costituita da n. 7 caditoie collegata ad un pozzetto scolmatore con lo scopo di separare le acque di prima con quelle di seconda pioggia.

Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: le acque di prima pioggia confluiscono in un impianto di sedimentazione e disoleazione con capacità pari a circa 3 mc, utili a raccogliere i primi 10 minuti di pioggia (3.37 mm di pioggia in 10 minuti, ovvero 20.22 mm di pioggia/ ora).

Da questa vasca le acque passeranno alla rete comunale di raccolta delle acque nere dopo le 48 ore successive all'evento meteorico.

Le acque di seconda pioggia saranno convogliate in un impianto di sedimentazione e disoleazione di ulteriori 28 mc per il successivo riutilizzo per le operazioni di frantumazione e successivamente scaricate nella rete di trattamento delle acque di prima pioggia.

Il troppo pieno previsto scarica nella rete comunale di raccolta delle acque meteoriche.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Per lo stoccaggio dei materiali la ditta adotterà criteri idonei al rispetto della normativa alle seguenti condizioni:

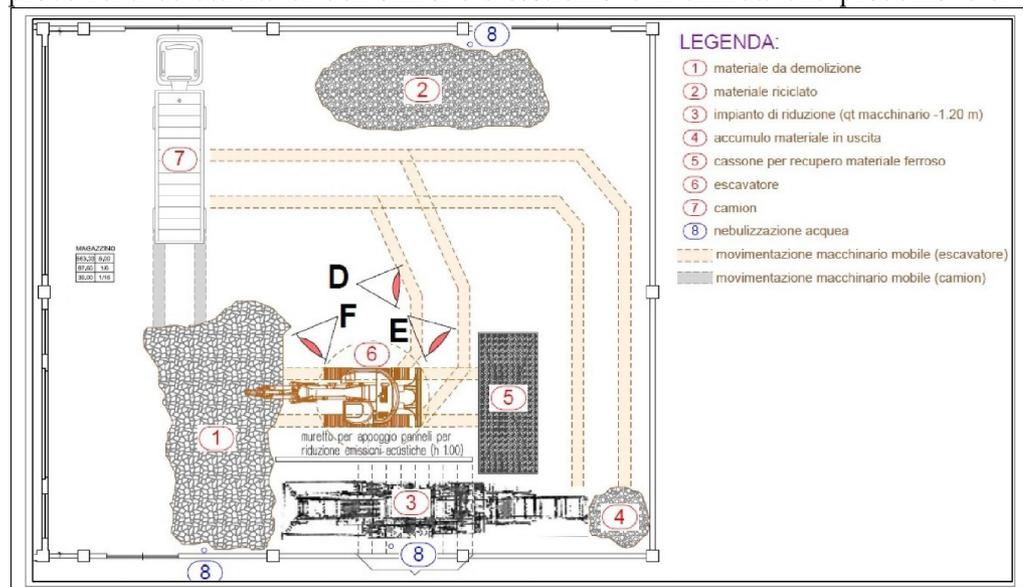
- i rifiuti inerti destinati al recupero verranno stoccati in cumuli separatamente da altri materiali;
- i rifiuti inerti stoccati in cumuli poseranno in basamenti idonei a garantirne l'isolamento dal substrato;
- i rifiuti inerti stoccati in cumuli, se pulverulenti, dovranno essere protetti dall'azione del vento;
- i cumuli saranno realizzati in modo tale che non si creino situazioni di instabilità e pericolo.

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Gli spazi interni saranno organizzati in funzione della attività e nel rispetto delle norme di settore.

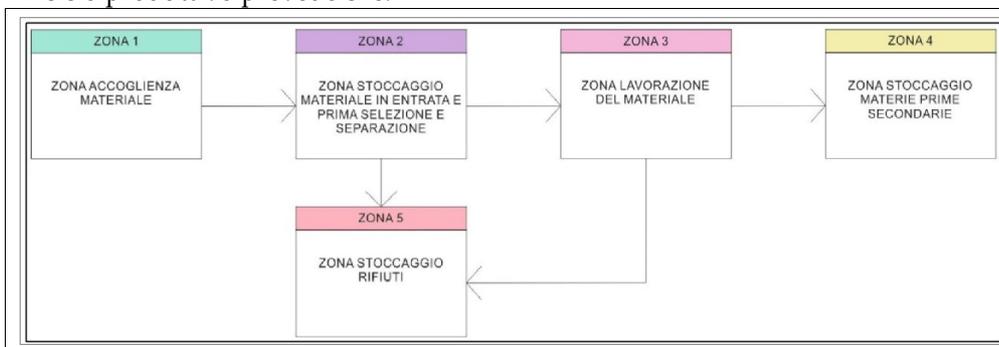
L'attività tratta i rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione finalizzata alla produzione di

inerti da utilizzare come sottofondi stradali, riempimenti e rilevati e le tipologie di rifiuti in ingresso sono rappresentati da materiale inerte, calcestruzzo, cemento, laterizi, ceramica anche con presenze di frazioni metalliche, legno, plastica, carta. L'attività di recupero del materiale inerte prevede l'eliminazione preliminare delle frazioni grossolane indesiderate, la frantumazione, la vagliatura e la deferrizzazione.



La materia prima secondaria ottenuta dovrà rispondere a quanto stabilito dalla DGRV 1773 del 28/08/2012.

Il ciclo produttivo prevede che:



eventuali materiali grossolani (ferro, plastica, cartone, legno;

b) il materiale venga quindi avviato alla frantumazione che, a seconda dell'impiego previsto, potrà essere regolata al fine di ottenere materiale di pezzatura più o meno fine;

c) il materiale tritato venga sottoposto a deferrizzazione.

Una volta completato il trattamento, il materiale viene stoccato in attesa della definitiva caratterizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n.1773/2012.

Il quantitativo massimo in stoccaggio in attesa di caratterizzazione potrà essere di circa 270 t/giorno.

Le quantità potenzialmente lavorabili in una giornata potranno essere di circa 450 tonnellate al giorno.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La suddivisione dei quantitativi è così prevista:

n	descrizione	Cod. CER	Attività
1	Cemento	17 01 01	R5, R13
2	Mattoni	17 01 02	R5, R13
3	Mattonelle e ceramiche	17 01 03	R5, R13
4	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07	R5, R13

n.	Descrizione	t/anno	t/giorno
Da 1 a 4	Inerti	120.000	450
	Totale	120.000	

Per circa 265 giorni lavorativi all'anno l'attività vedrà la lavorazione di circa 120.000 t/anno, circa 450 t/g.

Per il rumore non è prevista la realizzazione di alcuna barriera od opera aggiuntiva in quanto le operazioni rumorose dell'attività di recupero dei rifiuti avviene all'interno del capannone mentre; all'esterno vi sarà solo l'attività di stoccaggio dei materiali.

Il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali e sono stati acquisiti i necessari approfondimenti in tema di gestione dei rifiuti, sia in termini di conformità che procedurali e gestionali; è stata altresì esclusa la presenza di attività all'esterno del fabbricato, che si limiteranno ad aree di parcheggio e di manovra.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'inquinamento atmosferico nel Comune di Trissino, è dovuto principalmente dalle emissioni da attività industriali, da impianti di depurazioni civili e industriali, da traffico e dal riscaldamento degli edifici.

Il potenziale impatto della futura attività nei confronti dell'atmosfera riguarda il sollevamento di polveri, per le quali si stima la quantità di emissione oraria di polveri partendo dalla quantità di materiale trattato, stimata in circa 56 tonnellate all'ora (450 tonnellate al giorno) che dà il seguente valore di emissione oraria:

$$0,004308 \text{ Kg/ton} = 4,308 \text{ g/ton}$$

$$4,308 \text{ [g/ton]} \times 56 \text{ [ton/h]} = 241,25 \text{ [g/h]}$$

I valori soglia di emissione di PM10, valutati per un periodo lavorativo di 200-250 gg/anno, per ricettori posti a 50 metri è di 174 g/h.

La ditta adotterà misure di mitigazione atte ad abbattere il valore stimato di emissioni di polveri.

Solo considerando "l'impianto pioggia" che la ditta intende installare all'interno del capannone, il valore di emissione si riduce a:  $0,00037 \text{ Kg/ton} = 0,37 \text{ g/ton}$   $0,37 \text{ [g/ton]} \times 56 \text{ [ton/h]} = 20,72 \text{ g/h}$ .

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

La rete idrografica superficiale, nella quale ricade il comune di Trissino, è costituita principalmente dai torrenti Agno-Guà (bacino del Fratta-Gorzone) e dal suo affluente il torrente Arpega, dal torrente Poscola e dal torrente Restena posto al confine occidentale del Comune.

L'area si trova al di fuori della vicina "Area soggetta ad inondazioni periodiche" e non risulta rientrante nell'"Area a deflusso difficoltoso".

Il potenziale impatto sulle acque superficiali che può avere l'attività di recupero di rifiuti inerti, è legato allo scarico delle acque di dilavamento del piazzale dove sono stoccati i rifiuti e dove avvengono le operazioni di carico e scarico del materiale in generale oltre che le operazioni di trattamento primario e secondario per l'ottenimento delle M.P.S.. La ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli ha già previsto adeguate misure di mitigazione mediante un sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento al fine di separare le acque di prima da quelle di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia, infatti, vengono avviate ad un impianto di sedimentazione e disoleazione di capacità di accumulo pari a circa 3 mc (corrispondenti ai primi 10 mm di pioggia) e quindi, nelle 48 ore successive l'evento meteorico, alla rete comunale di raccolta delle acque nere. Le acque di seconda pioggia vengono invece convogliate ad un impianto di sedimentazione e disoleazione e quindi scaricate nella rete comunale di raccolta delle acque meteoriche.

Non essendo previsti stoccaggi esterni di materiali/rifiuti, con conseguente possibile dilavamento di acque meteoriche, si considera non significativo il presente aspetto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il sito presenta una superficie totale di circa 3100 mq, di cui il 20% pare occupato da capannone.

Il contesto geologico di riferimento è tipico delle aree di fondovalle del T. Agno, con alluvioni grossolane prevalenti assimilabili a terreni permeabili.

Negli allegati allo Studio si riferisce di una profondità della falda idrica sotterranea da piano campagna maggiore di 10 m, cosicché in senso idrogeologico non sussiste attesa di interferenza alcuna tra ambiente locale e progetto. Peraltro, come censito negli strumenti tematici di piano, nel sottosuolo dell'area potrebbe persistere una contaminazione storica delle acque sotterranee proveniente da monte idrogeologico ed attribuibile a tutt'altro genere di sorgente inquinante. Anche tale circostanza non pare rilevante in rapporto alla iniziativa progettuale di cui trattasi.

La natura dei terreni sui cui insiste l'impianto è desumibile da alcune prove sperimentali (DPSH) condotte a profondità massima di 6.6 m entro il materasso insaturo.

L'indagine ha messo in evidenza che al di sotto di una modesta coltre metrica di sedimenti limoso-argillosi colluviali, affiorano materiali ghiaiosi.

La disamina delle caratteristiche del sottosuolo nell'area d'intervento e del territorio circostante hanno evidenziato condizioni geomorfologiche, idrogeologiche, parametri geotecnici tali da definire idoneo il sito per la destinazione d'uso prevista.

Circa gli eventuali impatti riconducibili alla iniziativa del proponente si ritiene che le condizioni strutturali di progetto e le ipotesi operative di gestione delle lavorazioni siano adeguate ad assicurare il rispetto degli equilibri ambientali pre-operam. L'adozione di pavimentazioni, impianti di regimentazione delle acque e, soprattutto, la scelta di limitare all'interno del capannone ogni attività di stoccaggio e trattamento, consente di prospettare elevati margini di sicurezza ambientale.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Alla luce dell'esame del progetto (comprese le integrazioni spontanee del 5 agosto u.s.) ed all'esito del sopralluogo espletato non si ravvedono per le matrici di specifica competenza situazioni meritevoli di ulteriore attenzione o di prescrizione.

Parimenti l'analisi tecnica formulata dal proponente è ritenuta congrua con il livello di approfondimento che la fattispecie ambientale impone, cosicché non paiono sussistere criticità informative cui dovranno conseguire richieste di integrazione.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Dalla Documentazione Previsionale di Impatto Acustico le emissioni di rumore dell'attività di trattamento rifiuti non pericolosi prodotti dagli impianti e dalle attività di questa, risultano essere compatibili con i limiti di zona e con il limite differenziale; non si riscontrano a riguardo manifeste criticità.

Le sorgenti interne sono rappresentate da: Frantoio OM Crusher ARGO, Vaglio, Pala gommata, Escavatore.

Le sorgenti esterne sono invece riconducibili al traffico indotto.

Rispetto al ricettore sensibile più vicino, sono stati verificati, solamente per il periodo di riferimento diurno, in quanto l'attività si svolge solamente in questo intervallo temporale:

- l'immissione;
- il rumore residuo;
- il valore differenziale;

Di seguito il riepilogo di quanto affermato in relazione al ricettore R1 più prossimo all'attività (edificio residenziale posto a circa 50 m in direzione ovest):

RICETTORE 01					
Emissione dBa			Immissione dBa		
finestre	portone	Traffico indotto	(=rumore residuo + emissione)		
			R. residuo	Sorgenti	TOT
37.7	47.7	55.5	56.3	56.2	59.3
56.2 dBa			Differenziale dBa		3

Si ritiene che il grado di approfondimento sia sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse tuttavia si riscontra nel monitoraggio per la caratterizzazione dei livelli di rumore residuo un dato poco aggiornato; è stato quindi richiesto e poi fornito un monitoraggio fonometrico recente e di durata adeguata alla corretta caratterizzazione dei livelli residuali, con l'obiettivo di verificare di seguito i valori di immissione, emissione e differenziale così come precedentemente proposto.

Si indica l'opportunità di prescrivere un monitoraggio - successivamente all'installazione degli impianti (e con gli stessi funzionanti a pieno regime) - per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità. Si ricorda che le valutazioni circa il riscontro ai limiti di norma sono state condotte considerando tutte le porte e le finestre del capannone dell'attività chiuse; condizione vincolante al momento della piena operatività aziendale.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo tuttavia necessario prescrivere specifici e accurati monitoraggi per la determinazione della situazione post operam dei recettori sensibili.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Considerata la tipologia dell'intervento, il contesto territoriale e le caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce, non è stata effettuata la caratterizzazione della qualità ambientale in relazione alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Non si ravvisano ulteriori agenti fisici significativi per l'analisi in oggetto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Per quanto riguarda il paesaggio, lo studio preliminare ambientale afferma che la nuova attività di recupero di rifiuti inerti non produrrà modifiche e/o impatti sul paesaggio del territorio circostante. Essa, infatti, si colloca in un contesto già fortemente modificato dalla presenza di numerose attività artigianali e industriali rappresentata da capannoni di varie forme e dimensioni.

L'ambito di intervento è in zona di vincolo paesaggistico determinato dalla presenza del Torrente Agno.

Si considera che l'attività che si intende esercitare all'interno del capannone indicato non provoca alcun effetto negativo dal punto di vista paesaggistico.

Non sono previste opere di mitigazione in quanto non ritenute necessarie. Inoltre non sono stati individuati "effetti non mitigabili".

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Nello studio preliminare ambientale sono stati stimati i livelli di traffico veicolare diurno medio feriale (TDMfer) e quello medio giornaliero di veicoli commerciali pesanti, relativi all'anno 2015, lungo le due principali arterie viarie circostanti l'impianto di progetto, ossia la SP n°246 (Recoaro Terme) e la SP n°124 (Priabona).

L'osservazione del flusso di traffico relativo alla punta di metà giornata in via Lora porta a valori non superiori a 500 veicoli/ora, contro valori critici di 1000 veicoli/ora; la rete di percorsi principali è percorsa da flussi che, tranne nel caso della S.P. 246, non giungono ad impegnare le sedi stradali in maniera critica.

Ciò non di meno, alcuni conflitti e alcuni flussi di attraversamento non sono soddisfacenti, in ragione delle fonti di attesa, accodamenti e sporadici incidenti. Manca una specializzazione dei percorsi ciclistici e i conflitti tra pedoni e veicoli vedono prevalere questi ultimi, con l'effetto di ridurre la sicurezza degli utenti più deboli.

La sostanziale correttezza di distribuzioni di insediamenti residenziali ed industriali in aree ben delimitate e separate, fa sì che si possano ben distinguere i flussi di traffico durante la giornata e si possa abbastanza agevolmente comprenderne l'origine e la destinazione.

Nello studio preliminare mancava una analisi della quantità di traffico che la nuova attività produrrà (in ragione della quantità di materiale trattato) e del suo impatto sui flussi veicolari attuali e sono pertanto state richieste specifiche considerazioni legate al regime veicolare delle strade afferenti all'area in esame (Viale della Stampa, Via Postale vecchia, S.P. 87, S.P. 246) presentando flussi di traffico aggiornati e dettagliare il calcolo degli autoveicoli in arrivo e in partenza dall'impianto sulla base del quantitativo potenzialmente trattabile (450 t/giorno).

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Nel territorio è presente il biotopo "Rotte del Guà" individuato dall'A.R.P.A.V. che ha pubblicato nel 2004 il Censimento delle aree naturali "minori" della Regione Veneto; questo ambito lambisce, senza sovrapporsi, l'ambito di intervento.

Si tratta di una zona fluviale di circa 100 ettari; essa comprende una cassa di espansione ricavata lungo il torrente Agno che, a confine con Arzignano, cambia il nome in Guà. In questa zona il torrente diventa serpeggiante, con formazione di anse, scarpate e banchi di ciottoli, che racchiudono zone paludose e stagni. In questa area confluiscono i torrenti Arpega, Restena e lo scolo Dugale, che raccoglie le acque del torrente Arpeghetta, dando origine ad una vasta zona paludosa che è l'unica di fondovalle dell'intera Valle dell'Agno.

Attorno cresce la vegetazione tipica delle zone umide, con carici, giunchi e tife. Le piante di salice, ontano, e olmo, hanno dato origine a due formazioni di boschi ripariali sulla riva destra. Attorno a questi boschi ci sono avvallamenti dove l'acqua trova una zona di esondazione.

Nei prati si trovano i ranuncoli, l'acetosa (*Rumex acetosa*), la lingua di cane (*Cynoglossum* sp.), la silene bianca (*Silene alba*), il fiordaliso (*Centaurea cyanus*), il fior di cuculi (*Lychnis flos-cuculi*), la fienarola (*Poa annua*) e la salvia selvatica (*Salvia pratensis*). Nelle aree marginali, più esposte al sole, crescono l'erba viperina (*Echium vulgare*), il verbasco (*Verbascum* sp), il tasso barbasso (*Verbascum thapsus*), la vedovina (*Scabiosa* sp.), il cardo rosso (*Carduus nutans*) e la calcatreppola (*Eryngium amethystinum*).

La presenza di queste distese favorisce l'insediamento e lo sviluppo di diverse specie di insetti. Tra i mammiferi più comuni che frequentano questa zona ci sono il tasso (*Meles meles*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), la volpe (*Vulpes vulpes*) e la donnola (*Mustela nivalis*); sono stati avvistati anche dei caprioli (*Capreolus capreolus*).

Gli animali più facili da vedere e da osservare sono gli uccelli, ricordiamo tra gli altri l'anatra marzaiola (*Anas querquedula*), il corriere piccolo (*Charadrius dubius*), il piro piro piccolo (*Tringa hypoleucos*), la cutrettola capocenerino (*Montacilla flava cinerocapilla*), diversi trampolieri, tra cui l'airone cenerino (*Ardea cinerea*), l'airone rosso (*Ardea purpurea*), la nitticora (*Nycticorax nycticorax*) ed il torcicollo (*Jynx torquilla*), l'unico picchio abbastanza diffuso nella valle. L'area è sorvolata da rapaci, come il gheppio (*Falco tinnunculus*), il falco lodolaio (*Falco subbuteo*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e il nibbio bruno (*Milvus migrans*). Numerose sono anche le rondini (*Hirundo rustica*) e balestrucci (*Delichon urbica*).

Nei corsi d'acqua sono poi presenti la sanguinarola (*Phoxinus phoxinus*) e la trota fario (*Salmo trutta trutta*). L'intervento è inserito in zona produttiva oramai consolidata ed all'interno di un edificio esistente non perimetrale, pertanto gli impatti sull'ambiente descritto non risultano essere significativi.

In merito alla possibile incidenza nei confronti delle aree SIC "Le Poscole" e "Torrente Valdiezza" si segnala la loro distanza dal sito in oggetto rispettivamente di 4,1 km e 5,1 km e la conseguente determinazione di non procedere alla stesura della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il quadro analitico risulta completo evidenziando l'assenza di impatti sulle Risorse naturali, Flora e Fauna.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Lo studio preliminare ambientale esclude il superamento dei limiti di emissioni acustiche previste dal Piano di Zonizzazione Comunale.

Attraverso le integrazioni richieste sono stati chiariti gli aspetti relativi alla emissione o assorbimento di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, nonché alle tipologie di rifiuti in ingresso.

In considerazione del fatto che l'attività verrà svolta all'interno con porte e finestre chiuse è stato previsto uno specifico sistema di aspirazione per convogliare all'esterno le emissioni diffuse.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico e la gestione dei rifiuti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso si esprime*

### **PARERE FAVOREVOLE**

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

- L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti; in fase di presentazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti dovrà essere dato conto del rispetto integrale delle prescrizioni/condizioni fissate dal Comune di Trissino.*
- L'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del fabbricato, con portoni e finestre chiuse, mentre nelle aree esterne sarà possibile unicamente la movimentazione ed il parcheggio di mezzi.*
- In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.:*
  - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;*
  - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 28 ottobre 2015

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Ing. Maria Pia Ferretti